

MANUALE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2026-2028 AGG. 2027-2028

Definizioni ed istruzioni per la compilazione delle
schede di tipologia “Statistica” e di tipologia “Studio
progettuale” sull’applicativo *Psnplusngx*

Roma, 2 marzo 2026

A cura di Riccardo Carbini

Autori:

Riccardo Carbini, DCST/STA
Lucia Chieppa, DCST/STA
Manuela Cola, DCST/STA
Ilaria Diaco, DCST/STA
Tommaso Spaziani, DCST/STA

Manuale per la predisposizione del Programma statistico nazionale 2026-2028
Agg. 2027-2028

Versione 1.0

Roma, 2 marzo 2026

SOMMARIO

1. CONTENUTI.....	4
1.1 Struttura del Manuale	4
1.2 Articolazione della scheda lavoro “Statistica” (Sta).....	5
1.3 Articolazione della scheda lavoro “Studio progettuale” (Stu)	5
2. DEFINIZIONI E ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA PRELIMINARE E DELL’AREA DI INTESTAZIONE DELLE SCHEDE	7
Scheda preliminare	7
Intestazione Informazioni generali.....	8
3. DEFINIZIONI E ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE DI TIPOLOGIA “STATISTICA” (STA)	13
Sezione 1 - Informazioni di base	13
Sezione 1A - Soggetti compartecipanti	16
Sezione 2 - Caratteristiche del lavoro – Processi statistici.....	17
Sezione 2 - Caratteristiche del lavoro – Raccolta diretta dei dati.....	20
Sezione 2 - Caratteristiche del lavoro – Dati acquisiti da fonti non statistiche (amministrative e nuove fonti)	29
Sezione 2 - Caratteristiche del lavoro – Obbligo di risposta	30
Sezione 3 - Qualità.....	32
Sezione 4 - Rilascio dei dati	33
Sezione 4A - Diffusione di variabili in forma disaggregata.....	37
4. DEFINIZIONI E ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE DI TIPOLOGIA “STUDIO PROGETTUALE” (STU).....	38
Sezione 1 - Informazioni di base	38
Sezione 1A - Soggetti compartecipanti	41
Sezione 2 - Caratteristiche del lavoro – Processi statistici.....	42
Sezione 2 - Caratteristiche del lavoro – Raccolta diretta dei dati.....	45
Sezione 2 - Caratteristiche del lavoro – Dati acquisiti da fonti non statistiche (amministrative e nuove fonti)	54

1. CONTENUTI

Nel presente documento sono riportate definizioni ed istruzioni utili per una corretta compilazione delle schede dei lavori sul sistema *Psnplusngx*, ai fini della predisposizione del Programma statistico nazionale (Psn) 2026-2028 Agg.2027-2028. Istruzioni sulle funzionalità del sistema *Psnplusngx* (accreditamento, gestione utenze, personalizzazione delle viste, creazione e modifica delle schede dei lavori) esulano da questo documento e sono fornite tramite un vademecum specifico reperibile sul sito www.sistan.it¹.

1.1 Struttura del Manuale

Il presente Manuale riporta una selezione di indicazioni utili alla corretta descrizione dei lavori statistici, seguendo l'articolazione della scheda lavoro (o questionario) online utilizzato per la raccolta delle informazioni finalizzate alla predisposizione del Psn. Nel Psn 2026-2028 Agg.2027-2028 sono ammessi i lavori di tipologia "Statistica" (Sta) e "Studi progettuali" (Stu). I questionari online, che i titolari dei lavori dovranno compilare, a seconda della tipologia si diversificano in alcune sezioni e in singoli quesiti, pur presentando una struttura sostanzialmente analoga.

In relazione ai diversi quesiti sono fornite:

- le definizioni dei concetti utilizzati nella formulazione del quesito ovvero dei concetti la cui conoscenza è necessaria per rispondere correttamente al quesito;
- le istruzioni sulle modalità da seguire per rispondere correttamente al quesito corredate, laddove necessario o opportuno, da esemplificazioni.

Le istruzioni sono riportate in larga parte anche sulla scheda online, dove sono identificate dal simbolo (i).

¹ <https://www.sistan.it/index.php?id=718>

1.2 Articolazione della scheda lavoro “Statistica” (Sta)

Scheda preliminare

Intestazione - Anagrafica | Informazioni generali

Sezione 1 - Contesto istituzionale e informazioni di base

Sezione 1a - Soggetti partecipanti

Sezione 2 – Caratteristiche del lavoro: il processo

Sezione 2 – Caratteristiche del lavoro - Raccolta diretta dei dati

Sezione 2 – Caratteristiche del lavoro - Liste di partenza utilizzate

Sezione 2 – Caratteristiche del lavoro - Dati da Fonti non statistiche

Sezione 2 – Caratteristiche del lavoro - Dati da Trattamenti Statistici

Sezione 2 – Caratteristiche del lavoro - Obbligo di risposta

Sezione 3 - Qualità

Sezione 4 - Rilascio dei dati

Sezione 4a - Diffusione variabili disaggregate

1.3 Articolazione della scheda lavoro “Studio progettuale” (Stu)

Scheda preliminare

Intestazione - Anagrafica | Informazioni generali

Sezione 1 - Contesto istituzionale e informazioni di base

Sezione 1a - Soggetti partecipanti

Sezione 2 – Caratteristiche del lavoro: il processo

Sezione 2 – Caratteristiche del lavoro - Raccolta diretta dei dati

Sezione 2 – Caratteristiche del lavoro - Liste di partenza utilizzate

Sezione 2 – Caratteristiche del lavoro - Dati da Fonti non statistiche

Sezione 2 – Caratteristiche del lavoro - Dati da Trattamenti Statistici

Sezione 3 - Rilascio dei dati

2. DEFINIZIONI E ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA PRELIMINARE E DELL'AREA DI INTESTAZIONE DELLE SCHEDE

Scheda preliminare

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Il lavoro sarà riproposto nel prossimo triennio di programmazione	Prossimo triennio di programmazione	Triennio di programmazione successivo al triennio di programmazione attuale. Per esempio se si sta lavorando alla programmazione relativa al triennio di programmazione 2026-2028, per l'aggiornamento 2027-2028, per prossimo triennio di programmazione si intende il triennio 2029-2031.	
Lavoro periodico con cadenza pluriennale	Lavoro periodico con cadenza pluriennale		Valutare con attenzione la selezione di questa opzione, in quanto il percorso di formalizzazione del Psn richiede tempi estesi. Poiché infatti l'entrata in vigore del Psn potrebbe essere successiva al periodo di riferimento, la sospensione del lavoro fino all'avvio del triennio successivo potrebbe rilevarsi problematica per la riattivazione del processo statistico.
Il lavoro confluisce in altro lavoro Psn	Confluenza in altro lavoro Psn		Nel caso in cui il lavoro vada a confluire in uno nuovo, quest'ultimo dovrà essere inserito preliminarmente nel sistema per poterne permettere la selezione al compilatore.

Intestazione | Informazioni generali

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Intestazione	Soggetti del Sistema statistico nazionale	Istat, enti di informazione statistica e uffici di statistica costituiti presso soggetti pubblici o privati, che fanno parte o partecipano al Sistema statistico nazionale ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e della legge 28 aprile 1998, n. 125	
Intestazione	Titolare del lavoro statistico	È il soggetto Sistan a cui sono affidati lavori Psn ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 322/1989 sulla base dei compiti istituzionali dell'ente di appartenenza o di specifiche disposizioni normative.	
Intestazione	Lavoro statistico Psn	Processo di produzione statistica di interesse pubblico, inserito nel Programma statistico nazionale, di cui è titolare un soggetto del Sistan.	
Intestazione	Tipologia di lavoro statistico	Classificazione che distingue i lavori statistici inclusi nel Psn - sulla base del processo di produzione adottato, dei tipi di fonti utilizzate e dell'orientamento al prodotto - in due tipologie: Statistiche (Sta), Studi progettuali (Stu). La tipologia Sta comprende: Statistiche da indagine (Sdi), Statistiche da fonti amministrative e da nuove fonti di dati (Sda), Statistiche derivate o rielaborazioni (Sde).	A partire dal Psn 2026-2028 è possibile inserire lavori delle tipologie Statistiche (Sta) e Studi progettuali (Stu). In particolare, nuovi Studi progettuali possono essere inseriti nei soli casi in cui la relativa realizzazione richieda l'acquisizione ed il trattamento di dati personali e sia dunque necessario disporre per la legittimità di tali operazioni di una apposita "base giuridica" ai sensi della pertinente normativa. Eventuali attività di sperimentazione volte ad aggiornare un processo già inserito nel Psn possono essere evidenziate nella "Descrizione delle attività" (Sez. 1 Q. 4).

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Intestazione	Sotto-tipologia di lavoro statistico		Nell'ambito della tipologia Sta, il sistema definisce in automatico la sotto-tipologia Sdi, Sda o Sde per il lavoro a seconda delle risposte fornite dal compilatore al quesito 3 "Acquisizione dei dati", della Sezione 2 - Caratteristiche del lavoro: il processo.
Intestazione	Statistiche (Sta)	Processo di produzione di informazioni statistiche, incluso nel Psn, condotto attraverso la rilevazione diretta da unità rispondenti, la trasformazione di fonti non statistiche e il trattamento di dati provenienti da ulteriori processi statistici. La tipologia Sta comprende le seguenti sotto-tipologie: Statistiche da indagine (Sdi), Statistiche da fonti amministrative e da nuove fonti di dati (Sda), Statistiche derivate (Sde).	
Intestazione	Statistiche da indagine (Sdi)	Processo di produzione di informazioni statistiche attraverso la rilevazione diretta da unità rispondenti (soggetti pubblici o privati, individuali o collettivi). Le informazioni statistiche sono acquisite presso (tutte o parte) le unità di un collettivo, secondo un disegno di indagine di tipo statistico. Rientrano in questa sotto-tipologia anche le rilevazioni pilota e quelle di misura e di copertura, finalizzate a migliorare la qualità delle stime prodotte da altre rilevazioni o dai registri statistici. In questa tipologia sono in genere presenti le fasi di rilevazione, trattamento (controllo e correzione, eventuale integrazione con altre fonti di dati, elaborazione), analisi e diffusione.	
Intestazione	Statistiche da fonti amministrative e da nuove fonti di dati (Sda)	Processo di produzione di informazioni statistiche attraverso un processo di trasformazione condotto su fonti non statistiche. Sono comprese le fonti di natura amministrativa o rispondenti ad altre finalità, di titolarità di enti pubblici o privati, oltre alle nuove fonti di dati come i c.d. Big data. In questa tipologia sono in genere presenti le fasi di acquisizione, trattamento (controllo e correzione, eventuale integrazione con altre fonti di dati, elaborazione), analisi e diffusione.	

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Intestazione	Statistiche derivate o rielaborazioni (Sde)	Processo di produzione di informazioni statistiche basato sul trattamento di dati provenienti da processi delle tipologie Sdi o Sda, o sull'ulteriore elaborazione di Statistiche derivate. In questa tipologia sono in genere presenti le fasi di acquisizione, elaborazione, analisi e diffusione.	
Intestazione	Studi progettuali (Stu)	Attività di analisi e ricerca finalizzata all'impostazione o alla ristrutturazione di: processi di produzione statistica; metodi e strumenti per l'analisi statistica	
Intestazione; Funzione Gestione enti	Soggetto al quale è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti dell'interessato	Soggetto al quale è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti dell'interessato ai sensi degli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679. Può essere il Titolare del trattamento dei dati personali (vedi definizione) o, qualora nominato, il Responsabile della protezione dei dati personali - Rpd. La nomina del Rpd è obbligatoria per gli enti e le autorità pubbliche.	Qualora venga indicato il Titolare del trattamento dei dati personali come soggetto a cui rivolgersi, inserire i relativi dati di contatto nella sezione Amministrazione/Gestione enti dell'applicativo PsnPlusngx, Dati generali dell'Ente. Altrimenti indicare i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali - Rpd nella stessa sezione.
Intestazione	Titolare del trattamento dei dati personali	Soggetto che, per ciascun lavoro statistico incluso nel Psn, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali e che è tenuto a mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è conforme alla normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 4, punto 7) e art. 24 del Regolamento (UE) 2016/679). Il titolare del trattamento dei dati personali è di norma individuato nell'ente che partecipa al Sistan o il cui ufficio di statistica fa parte del Sistan	

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Intestazione	Trattamento dei dati personali	Qualsiasi operazione o insieme di operazioni compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione (art. 4, punto 2) del Regolamento (UE) 2016/679).	
Intestazione	Responsabile della protezione dei dati personali (Rpd)	Soggetto nominato dal titolare del trattamento dei dati personali (vedi definizione), ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 ed incaricato di svolgere i compiti previsti dall'art. 39 del medesimo Regolamento. Deve essere nominato obbligatoriamente nei seguenti specifici casi individuati dall'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679: 1. quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico; 2. quando le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono in trattamenti che, per loro natura, ambito di applicazione e/o finalità, richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala; 3. quando le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono nel trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9 dello stesso Regolamento o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10. E' il soggetto che gli interessati possono contattare per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti (art. 38, par. 4 del Regolamento (UE) 2016/679)	

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Funzione Gestione enti	Misure tecniche e organizzative (per la protezione dei dati personali nell'ambito dei trattamenti Psn)	Azioni di natura tecnica ed organizzativa che il titolare del trattamento dei dati personali deve porre in essere, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679 e dell'art. 6-bis, comma 1-bis, del d.lgs. n. 322/1989, al fine di rispettare in maniera efficace i principi della protezione dei dati personali e garantire la riduzione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati, assicurando in particolare la liceità e la correttezza del trattamento, nonché il principio di minimizzazione dei dati.	Le misure devono essere descritte negli appositi campi all'interno della Funzione Amministrazione/Gestione Enti dell'applicativo Psnplusngx da parte dei soggetti che trattano dati personali e sono rappresentate nel Volume 2 del Psn per ciascuno di tali Enti. Le misure devono illustrare in maniera concreta e non generica le azioni poste in essere e devono riferirsi specificatamente ai trattamenti effettuati per le finalità statistiche proprie dei lavori presenti nel Programma statistico nazionale.

3. DEFINIZIONI E ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE DI TIPOLOGIA “STATISTICA” (STA)

Sezione 1 - Informazioni di base

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 1 Q. 1	Eventuale ufficio/struttura dell'Ente, diverso dall'Ufficio di statistica, coinvolto nello svolgimento del lavoro:		Rimane in capo all'Ufficio di statistica l'attestazione delle metodologie statistiche utilizzate
Sez. 1 Q. 2	Soggetti esterni all'ente che partecipano al lavoro	Eventuali soggetti diversi dal titolare del lavoro statistico ed esterni all'ente di appartenenza dell'ufficio di statistica che partecipano alla realizzazione del lavoro. La partecipazione di tali soggetti può riguardare i profili finanziari, metodologici e tecnici, di trattamento dati e consiste nello svolgimento di attività e/o operazioni riferite all'intero processo e/o ad una o più fasi di esso (ad esempio: finanziamento del lavoro, progettazione del lavoro, raccolta dei dati, assistenza tecnica, definizione e valutazione di metodologie e risultati, elaborazione e analisi dei dati). Nel caso in cui la partecipazione riguardi o comporti il trattamento di dati personali, i soggetti esterni devono essere nominati responsabili del trattamento di dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Reg. (EU) 2016/679, oppure contitolari del trattamento dei dati personali, ove ne ricorrano gli specifici presupposti di legge. In questa seconda ipotesi occorre stipulare un accordo tra tutti i soggetti contitolari ai sensi dell'art 26 del Reg. (UE) 2016/679	Indicare qui anche i soggetti (organi intermedi, ditta esterna o altro) del quesito Sez. 2 - Caratteristiche del lavoro: raccolta diretta dei dati, Q. 3. La risposta affermativa al quesito apre la Sez. 1A (Soggetti compartecipanti)

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 1 Q. 3	Obiettivo	Finalità conoscitive di natura statistica previste dal processo Psn, distinte da eventuali finalità di altra natura (ad esempio, finalità amministrativa, di cura della salute, di sorveglianza o monitoraggio di specifiche patologie).	Descrivere l'obiettivo in maniera chiara e facilmente comprensibile anche a utenti non specializzati. In particolare: - sciogliere eventuali acronimi; - evitare riferimenti a finalità di natura non statistica (ad esempio, finalità amministrativa, di cura della salute, di sorveglianza o monitoraggio di specifiche patologie); - per i lavori di titolarità di soggetti territoriali (Regioni e Province autonome, Province, Città metropolitane e Comuni), esplicitare la natura prototipale dell'attività e le modalità con cui si intende estendere i risultati raggiunti; - evitare sovrapposizioni con il campo successivo dedicato alla descrizione sintetica del processo.
Sez. 1 Q. 4	Descrizione delle attività		Indicare in questo campo le diverse fasi e gli aspetti più rilevanti del processo di produzione, in maniera chiara e sintetica, senza ripetere quanto riportato nel campo obiettivo.
Sez. 1 Q. 5	Riferimenti normativi	Disposizioni normative che richiedono l'esecuzione del lavoro statistico e/o ne definiscono le modalità.	Occorre considerare soltanto norme che individuano le finalità di statistica ufficiale e non altre finalità che si riferiscono più genericamente al settore oggetto di analisi statistica.
Sez. 1 Q. 8	Parole chiave per la descrizione del lavoro		Le parole chiave inserite saranno utilizzate per agevolare gli utenti nella ricerca delle informazioni nelle schede Psn. Devono essere indicate una o più parole chiave, utili a indicare in modo immediato i temi centrali di cui si occupa il lavoro. La compilazione è assistita: iniziando a scrivere il sistema vi proporrà alcune parole chiave, che potrete selezionare. Le "altre parole chiave" inserite devono essere separate da un " , " .

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 1 Q. 9	Costi annuali (solo per gli enti diversi dall'Istat)		I lavori sottesi all'attività istituzionale delle amministrazioni sono inseriti nel Psn in quanto forniscono un valore aggiunto dal punto di vista della statistica ufficiale rispetto ai compiti istituzionali degli Enti produttori. Conseguentemente, le spese da considerare sono quelli derivanti dall'impegno aggiuntivo di risorse necessario per il conseguimento di tale valore aggiunto. Rientrano nel concetto di 'spese aggiuntive' adottato nel Psn, quindi, esclusivamente le spese sostenute dal soggetto titolare a seguito dell'inserimento di un lavoro statistico nel Programma, in modo da evitare di imputare alla produzione statistica Psn il costo relativo all'esecuzione di attività gestionali e amministrative svolte nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ente. Le spese per la realizzazione dei lavori Psn non comprendono, cioè, la quota parte relativa alle fasi produttive che rientrano nelle finalità amministrativo-gestionali degli Enti.
Sez. 1 Q. 10	Iniziativa/e associata/e al lavoro (solo per Istat)		Selezionare solo le iniziative direttamente associate al lavoro statistico, senza indicare quelle di carattere trasversale a supporto del processo di produzione.

Sezione 1A - Soggetti compartecipanti

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 1A - Q. 1	Soggetti compartecipanti	Coincidono con i soggetti esterni all'ente che partecipano al lavoro (vedi definizione)	Questa sezione si apre in quanto si è risposto Sì al quesito 2 della Sez. 1 ("Soggetti esterni all'ente che partecipano al lavoro"). Per la risposta al quesito si tenga presente la definizione dei "Soggetti esterni all'ente che partecipano al lavoro". Indicare qui anche i soggetti (organi intermedi, ditta esterna o altro) del quesito Sez. 2 - Caratteristiche del lavoro: raccolta diretta dei dati, Q. 3.
Sez. 1A - Q. 3	Contitolari del trattamento dei dati personali	Soggetti che in qualità di titolari del trattamento dei dati personali determinano congiuntamente le finalità e i mezzi di un determinato trattamento di dati personali. I contitolari devono stipulare un accordo con i contenuti previsti dall'articolo 26 del Reg. (UE) 2016/679, specificando le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi in materia di protezione dei dati personali con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato; comunicazione delle informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del medesimo Regolamento; designazione di un punto di contatto per gli interessati.	
Sez. 1A - Q. 3	Responsabile del trattamento dei dati personali	Soggetto che, in relazione ad un determinato lavoro statistico incluso nel Psn, tratta dati personali per conto del titolare del trattamento dei dati personali (vedi definizione). I compiti del Responsabile del trattamento dei dati personali sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art.28 del Regolamento (UE) 2016/679)	

Sezione 2 - Caratteristiche del lavoro – Processi statistici

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 2 Processi - Q. 3	Acquisizione dei dati	Acquisizione di dati raccolti tramite rilevazione diretta, dati amministrativi, nuove fonti e dati statistici da utilizzare come input per un processo statistico	La classificazione delle Statistiche in Sdi (Statistiche da indagine), Sda (Statistiche da fonti amministrative e da nuove fonti di dati) oppure Sde (Statistiche derivate o Rielaborazioni) dipende dalla selezione operata in questo quesito. In particolare, il lavoro è classificato come Sdi qualora venga selezionata l'acquisizione tramite raccolta diretta da unità rispondenti (soggetti pubblici o privati, individuali o collettivi), anche se sono presenti ulteriori fonti di dati, statistiche o non statistiche; il lavoro è classificato come Sda qualora venga selezionata l'acquisizione di dati da fonti amministrative o nuove fonti, anche se sono presenti ulteriori fonti di tipo statistico; il lavoro è classificato come Sde qualora venga selezionata solamente l'acquisizione da fonti statistiche, ossia il lavoro sia basato sul trattamento di dati provenienti da processi delle tipologie Sdi o Sda, o sull'ulteriore elaborazione di Statistiche derivate.
Sez. 2 Processi - Q. 3BIS	Disaggregazione dei dati per genere		Nel caso in cui il lavoro indagli fenomeni esclusivi di un genere (es. Interruzioni volontarie di gravidanza), occorre rispondere "No" e specificare nella risposta "Altro" al quesito 3QUATER il genere a cui si riferisce il fenomeno (es. fenomeno riguardante solo donne).

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 2 Processi - Q. 3QUINQUIES	Indicatori sensibili al genere	Indicatori specifici in grado di evidenziare differenze di genere, di monitorare i cambiamenti nel corso del tempo e i progressi verso gli obiettivi della parità di genere, in coerenza con le indicazioni fornite a livello internazionale ed europeo. Accanto a indicatori quantitativi (basati su statistiche ripartite per sesso) vi possono essere anche indicatori qualitativi (basati sulle esperienze, attitudini, opinioni e sui sentimenti delle donne e degli uomini). Gli indicatori sensibili al genere consentono di misurare i cambiamenti intervenuti nelle relazioni tra le donne e gli uomini in una determinata area politica o attività o in un determinato programma, nonché le modifiche intervenute nello status o nella condizione delle donne e degli uomini.	
Sez. 2 Processi Q. 4.1	Periodo di conservazione dei dati elementari in forma personale	Tempo (in mesi) di conservazione delle informazioni ritenuto necessario al perseguimento dello scopo statistico rappresentato nel quesito “obiettivo” del medesimo lavoro. La conservazione dei dati, anche in una forma che consenta l'identificazione degli interessati, è ammessa per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati. Qualora i dati siano trattati esclusivamente per finalità statistiche, essi possono essere conservati anche per periodi più lunghi, fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato (principio di “limitazione della conservazione” – Regolamento (UE) 2016/679, art. 5, c. 1, lett. e art. 6-bis del d.lgs. n. 322/1989	Va indicato il periodo in mesi, con riferimento all'intero periodo necessario al perseguimento delle finalità del lavoro riportate nella Sez. 1. Quesito 3 “Obiettivo” e considerando la durata dell'intero processo, dalla raccolta dei dati alla diffusione dei risultati, compresi controlli di qualità, indagini di copertura, operazioni per la creazione delle liste di partenza per le successive annualità della stessa indagine.

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 2 Processi Q. 4.2	Ulteriore periodo di conservazione dei dati elementari in forma personale	Tempo (in mesi) di conservazione delle informazioni ritenuto necessario al perseguimento di uno scopo statistico ulteriore rispetto a quello rappresentato nel quesito "obiettivo" del lavoro. I dati personali raccolti specificamente per uno scopo statistico possono essere trattati dai soggetti che fanno parte (o partecipano) al Sistan per altri scopi statistici di interesse pubblico e previsti da una specifica base normativa, quando questi ultimi sono chiaramente determinati e di limitata durata	L'ulteriore trattamento va indicato solo nel caso in cui comporti un periodo di conservazione dei dati aggiuntivo rispetto a quanto già indicato nella Sez. 2 Quesito 4.1.
Sez. 2 Processi Q. 4.2.2	Finalità dell'ulteriore trattamento		Indicare le finalità dell'ulteriore trattamento in maniera dettagliata, evitando l'indicazione di generiche attività di ricerca/analisi e la ripetizione degli obiettivi del lavoro originario.
Sez. 2 Processi Q. 4.2.3	Accorgimenti e misure di sicurezza adottate per ulteriore trattamento (es. pseudonimizzazione, crittografia, ...)		In caso di ulteriore utilizzo vanno adeguatamente indicate le misure organizzative e tecniche adottate a tutela dei diritti dell'interessato. A titolo esemplificativo, queste possono essere: - pseudonimizzazione: trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile" (art. 4, par. 1, punto 5), del reg. (UE) 2016/679). A seguito di tale trattamento i dati sono ancora dati personali; - crittografia: trattamento dei dati personali che rende temporaneamente inintelligibili le informazioni e permette ai soggetti autorizzati di ripristinarle in forma comprensibile solo nei casi necessari, consentendo di preservare la riservatezza, l'integrità, il non ripudio e l'autenticità dei dati. A seguito di tale trattamento i dati sono ancora dati personali.

Sezione 2 - Caratteristiche del lavoro – Raccolta diretta dei dati

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 2 Raccolta diretta Q. 1	Universo di riferimento/Popolazione statistica	Insieme finito o infinito di unità statistiche. Una popolazione (o universo) si dice "finita" se è costituita da un numero finito di unità, "infinita" altrimenti. In un'indagine statistica si possono individuare diverse popolazioni: (a) una popolazione obiettivo, o ideale, che è la popolazione sulla quale si intende condurre l'indagine; (b) una raggiungibile con i mezzi a disposizione, per esempio, in una indagine postale, è l'insieme delle unità delle quali si possiedono gli indirizzi esatti; (c) quella raggiunta, o rilevata, o osservata nell'indagine o nell'esperimento; (d) quella di riferimento, ossia quella alla quale si riportano le stime e si estendono le verifiche effettuate sulle ipotesi di ricerca saggiate con l'indagine o l'esperimento. La popolazione/universo di riferimento può essere quella osservata, oppure quella ideale, eventualmente corretta per tener conto della parte non rilevata.	
Sez. 2 Raccolta diretta Q. 2	Periodicità della raccolta dei dati	Frequenza con la quale si raccolgono le informazioni oggetto di indagine in una rilevazione.	Per ogni lavoro Psn può essere indicata una sola raccolta diretta, di cui è necessario specificare la periodicità. Nel caso un'attività preveda più rilevazioni, con periodicità differenti (ad esempio, una annuale e una mensile), è necessario dedicare una specifica scheda Psn a ciascuna indagine.
Sez. 2 Raccolta diretta Q. 3	Soggetto che raccoglie le informazioni		Qualora il soggetto che raccoglie le informazioni sia diverso dal titolare e tratti dati personali è necessario che sia individuato come responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del reg. (UE) 2016/679. Tali soggetti

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
			vanno indicati comunque anche nella risposta al quesito 2 della Sez. 1
Sez. 2 Raccolta diretta Q. 3.2	Organo intermedio di rilevazione	Soggetto che per conto del titolare raccoglie le informazioni ovvero svolge attività connesse alla raccolta delle informazioni (ad esempio, comunicazioni e assistenza ai rispondenti, monitoraggio delle operazioni di raccolta, controllo, elaborazione, archiviazione, validazione, trasmissione dei dati raccolti). Per le rilevazioni disposte dall'Istat questo ruolo è in genere svolto da Regioni, Province, Comuni e Camere di commercio. L'organo intermedio agisce esclusivamente su mandato e secondo le istruzioni del titolare. Qualora le attività svolte dall'organo intermedio di rilevazione prevedano il trattamento di dati personali, il titolare del trattamento dei dati personali è tenuto a nominarlo responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (vedi definizione "Responsabile del trattamento dei dati personali").	Gli organi intermedi di rilevazione rientrano tra i soggetti che partecipano al lavoro di cui alla Sez. 1 Q. 2 e Sez. 1A
Sez. 2 Raccolta diretta Q. 4	Unità di rilevazione / La raccolta delle informazioni avviene presso	Unità contattata (o utilizzata) per raccogliere le informazioni relative alle unità di analisi. L'unità di rilevazione può coincidere con un'unità di analisi oppure essere un'unità funzionale all'acquisizione delle informazioni su altre unità.	
Sez. 2 Raccolta diretta Q. 5	Raccolta informazioni relative a soggetti minorenni		In caso di raccolta di informazioni riferite a soggetti minorenni occorre individuare le modalità di acquisizione delle informazioni e/o le eventuali cautele adottate (per esempio: indicazione della fascia di età, presenza di un genitore, presenza di un insegnante, raccolta del questionario in busta chiusa; ecc.). Qualora sia previsto l'obbligo di risposta, va necessariamente indicato se questo

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
			vale anche per le informazioni riferite ai soggetti minorenni e per quale fascia d'età.
Sez. 2 Raccolta diretta Q. 6	Lista di partenza / Lista di campionamento	Elenco delle unità della popolazione statistica contraddistinte da un numero d'ordine o, meglio, da un'etichetta che ne consenta l'univoca identificazione. In un'indagine statistica è necessario conoscere la lista delle unità che compongono la popolazione per formare un campione probabilistico, per effettuare un'indagine censuaria da lista, oppure per l'analisi della copertura e la verifica della completezza della rilevazione. È auspicabile che la lista contenga informazioni ausiliarie sulle unità in modo che possa essere sviluppato un piano di campionamento efficiente. Infine, la lista deve contenere informazioni di contatto per ciascuna delle unità elencate, in modo che possano essere utilizzate per accedere alla popolazione.	
Sez. 2 Raccolta diretta Q. 7	Modalità di raccolta delle informazioni		Le tecniche e gli strumenti di raccolta dei dati devono essere scelti in funzione degli obiettivi dell'indagine e delle caratteristiche della popolazione oggetto di studio, in modo tale da massimizzare la qualità dei dati limitando, al tempo stesso, il carico statistico sui rispondenti e i costi. Ad esempio, un'indagine che esige un'intervista molto articolata è più efficacemente gestibile attraverso intervista assistita da computer, come quella telefonica (tecnica CATI – Computer Assisted Telephone Interviewing) o attraverso interviste faccia-a-faccia (tecnica CAPI - Computer Assisted Personal Interviewing).
Sez. 2 Raccolta diretta Q. 8	Unità di analisi	Entità oggetto di osservazione del processo statistico. Le unità di analisi possono essere sia collettivi direttamente osservabili - ad esempio famiglie, componenti delle	

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
		famiglie, imprese, lavoratori dipendenti - sia collezioni di eventi - ad esempio vacanze, ricoveri ospedalieri. Un'unità di analisi può coincidere con un'unità di rilevazione quando fornisce informazioni su sé stessa.	
Sez. 2 Raccolta diretta Q. 9	Variabili statistiche o caratteri	Caratteristiche qualitative o quantitative associate a una o più unità di analisi	
Sez. 2 Raccolta diretta, q. 9; Sez. 2 Liste di partenza, q. 4; Sez. 2 Trattamenti statistici, q. 7; Sez. 2 Fonti non statistiche, q. 5	Categorie di variabili	Raggruppamento di caratteristiche qualitative o quantitative associate a una o più unità di analisi. Le categorie di variabili che, in relazione allo specifico lavoro statistico, possono essere indicate sono le seguenti: - Variabili identificative (p.e. cognome, nome, ragione sociale/denominazione, codice fiscale, P.IVA, targa) - Variabili anagrafiche e di stato civile (p.e. sesso, data e/o luogo nascita, relazione di parentela, cambiamenti di residenza, cittadinanza, stato civile) - Variabili di localizzazione (p.e. indirizzo di domicilio/residenza, di lavoro, di studio, regione, provincia, comune) - Variabili di contatto (p.e. numero di telefono, e-mail) - Variabili relative all'istruzione/formazione (p.e. titolo di studio, frequenza di corsi, percorso di istruzione/formazione, caratteristiche dell'istituto) - Variabili relative al reddito e/o al patrimonio - Variabili relative alla situazione lavorativa (p.e. condizione nel mercato del lavoro, professione, tipo di contratto, caratteristiche del datore di lavoro) - Caratteristiche di imprese, enti, istituzioni - Variabili relative a unità abitative e immobiliari - Caratteristiche dell'evento (specifiche variabili afferenti al fenomeno osservato che non rientrano nelle altre categorie sopra indicate) - Variabili relative a particolari categorie di dati e/o a condanne penali e reati	Selezionare le categorie di variabili trattate con riferimento all'obiettivo del presente lavoro, tenendo conto che la terminologia utilizzata è volta alla comprensione anche di utenti non specializzati e le va attribuito il significato il più comune e ampio possibile. Le variabili inserite tra parentesi sono a titolo esemplificativo e non vanno interpretate come esclusive di ciò che possa rientrare nella relativa categoria. Le variabili trattate vanno il più possibile fatte rientrare nelle categorie proposte, utilizzando le opzioni "caratteristiche dell'evento" e "altre categorie di variabili" solo in via residuale.

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
- Altre categorie di variabili			
Sez. 2 Raccolta diretta, Q. 10	Indagine pilota	Indagine su scala ridotta effettuata preliminarmente all'indagine principale per raccogliere informazioni finalizzate a migliorare l'efficienza dell'indagine. Per esempio, può essere usata per testare un questionario, per verificare le procedure sul campo o per determinare la dimensione più efficace per le unità campionarie.	
Sez. 2 Raccolta diretta, q. 13; Sez. Liste di partenza, q. 5; Sez.2 Fonti non statistiche, q. 8, Sez. 2 Trattamenti statistici, q. 9 Sez.4 Rilascio dei dati, q. 7a	Dato personale	Per "dato personale" si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»). Si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata direttamente o indirettamente (art. 4, par. 1, punto 1), del Regolamento europeo 679/16).	Per "dato personale" si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»). Si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata direttamente o indirettamente. Non si considera "dato personale" l'informazione riguardante una persona giuridica, a condizione che questa stessa informazione (da sola o in combinazione con altra informazione oggetto di trattamento nell'ambito del medesimo lavoro statistico) non sia riferibile anche ad una persona fisica identificata o identificabile. Nell'ambito dei lavori statistici previsti dal PSN, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si considera pertanto "dato personale" qualsiasi informazione riguardante le seguenti "persone fisiche" identificate o identificabili: - gli individui, sia come singoli, sia come componenti dell'unità oggetto di osservazione (ad esempio: la famiglia) - i professionisti, i lavoratori autonomi, i titolari di imprese individuali;

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
			- coloro che ricoprono e/o rivestono cariche o qualifiche ovvero svolgono attività nell'ambito di persone giuridiche (ad esempio, i soci di società di capitali); - coloro che ricoprono e/o rivestono cariche o qualifiche ovvero svolgono attività nell'ambito di enti, associazioni ed altri organismi privi di personalità giuridica (ad esempio, i soci di società di persone).
Sez. 2 Raccolta diretta, sottosez. DP, Q. 1 et al	Soggetto al quale si riferiscono i dati personali / interessato		Non devono essere inserite in nessun caso informazioni diverse da chi sia il soggetto "interessato" (ad Es. variabili trattate, tempi di conservazione, motivazioni). Al riguardo si ricorda che per dato personale si intende (...). Evitare definizioni come "imprese" o "aziende", ma indicare sempre chi sia, all'interno di un soggetto giuridico, la/e tipologia/e di "persone fisiche" a cui i dati personali si riferiscono. Esempi di specifiche soggetti interessati: lavoratori dipendenti, pensionati, personale docente, laureati, studenti, persone occupate, utenti dei centri per l'impiego, madri, soggetti affetti da sindrome influenzale, lavoratori agricoli disoccupati, titolari di partita IVA, scuole non statali intese come imprese individuali, titolari di istituzioni non profit, imprenditori agricoli, notai, etc.
Sez. 2 Raccolta diretta, sottosez. DP, Q. 1bis	I dati personali vengono raccolti direttamente presso il soggetto a cui si riferiscono / interessato		Rispondere Sì se le informazioni che contengono dati personali vengono raccolte direttamente presso il soggetto a cui si riferiscono (indicato al quesito 1DP). Rispondere No se le informazioni che contengono dati personali vengono raccolte presso i terzi, diversi dall'interessato a cui i dati personali si riferiscono, ad esempio, istituzioni

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
			private, cliniche private, scuole private che raccolgono tali dati personali dei dimessi, delle partorienti, degli alunni per le proprie finalità istituzionali e che possono quindi trasmetterli all'Istat per finalità statistiche.
Sez. 2 Raccolta diretta, sottosez. DP, Q. 2 et al	Anonimizzazione	Risultato di tecniche che vengono applicate ai dati personali col fine di rendere impossibile, in modo dimostrabile, la re-identificazione dell'interessato. La sola cancellazione dei dati anagrafici (nome e cognome) o del codice fiscale dell'interessato non determina, di norma, l'anonimizzazione dei dati, in quanto occorre tener conto anche del potenziale di identificazione insito nella parte non anonimizzata di un insieme di dati. A seguito dell'anonimizzazione i dati non sono più personali, tenendo conto dello stato delle tecnologie disponibili al momento del trattamento. L'anonimizzazione non va tuttavia considerata un'operazione una tantum e i relativi rischi di re-identificazione dovrebbero essere oggetto di un riesame periodico da parte dei titolari del trattamento, per tenere conto degli sviluppi tecnologici intervenuti successivamente (considerando 26 del regolamento (UE) n. 679/2016).	
Sez. 2 Raccolta diretta, sottosez. DP, Q. 2 et al	Pseudonimizzazione	Trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile" (art. 4, par. 1, punto 5), del Regolamento (UE) n. 679/2016). I dati oggetto di pseudonimizzazione sono da considerarsi dati personali	

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 2 Raccolta diretta, sottosez. DP, Q. 3 et al	Particolari categorie di dati (ex dati sensibili)	I dati relativi all'origine razziale o etnica, alle opinioni politiche, alle convinzioni religiose o filosofiche e all'appartenenza sindacale, dati genetici, biometrici, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona (art. 9 del regolamento (UE) n. 679/2016)	
Sez. 2 Raccolta diretta, sottosez. DP, Q. 4 et al	Dati personali che riguardano l'origine razziale ed etnica	I dati relativi all'origine razziale ed etnica rientrano nelle "particolari categorie di dati"; fra questi vi sono anche i dati che permettono di rivelare l'appartenenza a gruppi linguistici tutelati dalla vigente legislazione (art. 9 e considerando 51 del regolamento (UE) n. 679/2016)	
Sez. 2 Raccolta diretta, sottosez. DP, Q. 4	Dati relativi alla salute	I dati relativi allo stato di salute rientrano nelle "particolari categorie di dati" di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) n. 679/2016. Sono i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute (articolo 4, punto 14, del regolamento (UE) n. 679/2016).	
Sez. 2 Raccolta diretta, sottosez. DP, Q. 4 et al	Dati genetici	I dati genetici rientrano nelle "particolari categorie di dati" di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) n. 679/2016. Sono i dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica, e che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione (articolo 4, punto 13, del regolamento (UE) n. 679/2016)	
Sez. 2 Raccolta diretta, sottosez. DP, Q. 4 et al	Dati biometrici	I dati biometrici rientrano nelle "particolari categorie di dati" di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) n. 679/2016. Sono i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono	

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
		o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloscopici (articolo 4, punto 14, del regolamento (UE) n. 679/2016).	
Sez. 2 Raccolta diretta, sottosez. DP, Q. 5 et al	Dati personali relativi a condanne penali e reati e a connesse misure di sicurezza	Dati che possono rivelare l'esistenza di determinati provvedimenti giudiziari soggetti, nell'ordinamento italiano, ad iscrizione nel casellario giudiziale (ad esempio, i provvedimenti penali di condanna definitivi, la liberazione condizionale, il divieto od obbligo di soggiorno, le misure alternative alla detenzione) o relativi alla qualità di imputato o di indagato (articolo 10 del regolamento (UE) n. 679/2016).	

Sezione 2 - Caratteristiche del lavoro – Dati acquisiti da fonti non statistiche (amministrative e nuove fonti)

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez.2 Dati da fonti non statistiche, q. 1	Fonte amministrativa	Un insieme di dati raccolti e mantenuti per l'attuazione di uno o più regolamenti amministrativi. In un senso più ampio, qualsiasi fonte di dati che contiene informazioni che non sono raccolte principalmente per scopi statistici	
Sez.2 Dati da fonti non statistiche, q. 1	Nuova fonte di dati	Una nuova fonte di dati come i c.d. Big data può per esempio essere costituita da una fonte acquisita da: Social Network (informazioni di origine umana), Sistemi aziendali tradizionali (dati mediati dai processi), Internet of Things (dati generati dalle macchine)	

Sezione 2 - Caratteristiche del lavoro – Obbligo di risposta

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 2 Obbligo di risposta Q. 1	Acquisizione presso istituzioni pubbliche		Si rammenta che tutte le amministrazioni, gli enti e gli organismi pubblici sono già soggetti all'obbligo di risposta ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 322 del 1989. Pertanto, se l'acquisizione dei dati avviene solo presso istituzioni pubbliche non si deve indicare l'obbligo di risposta al Q. 2.
Sez. 2 Obbligo di risposta Q. 2	Obbligo di risposta	Obbligo di fornire i dati richiesti che si articola in modo diverso per i soggetti pubblici e i soggetti privati: per i soggetti pubblici l'obbligo discende direttamente dall'inserimento della rilevazione nel Programma statistico nazionale mentre per i soggetti privati l'obbligo sorge solo con riguardo alle rilevazioni rientranti nel Programma statistico nazionale che sono inserite in un apposito elenco approvato con decreto del Presidente della Repubblica. In ogni caso, l'obbligo di risposta non sussiste per i dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, informazioni genetiche, per i dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, per i dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, nonché per i dati relativi a condanne penali e reati (articoli 9 e 10 del regolamento europeo), a meno che tale obbligo non sia stabilito da apposita norma (art. 7, comma 1, d.lgs. n. 322/1989).	
Sez. 2 Obbligo di risposta, Q. 2	Elenco delle rilevazioni comprese nel Psn con obbligo di risposta da parte dei soggetti privati	L'elenco dei lavori con obbligo di risposta da parte dei soggetti privati pubblicato annualmente in Gazzetta Ufficiale, nella forma di decreto del Presidente della Repubblica (art. 7, comma 1, d.lgs. n. 322/1989)	

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 2 Obbligo di risposta Q. 2 bis e 2 ter	Volontà dell'interessato di non aderire all'indagine nel caso siano richiesti particolari categorie di dati e/o relativi a condanne penali e reati		Rispondere al quesito con riferimento ai dati dichiarati nella sezione Raccolta diretta. Il conferimento dei dati relativi a particolari categorie e dei dati relativi a condanne penali e reati è facoltativo e può essere imposto solo se previsto da un'espressa disposizione normativa
Sez. 2 Obbligo di risposta Q. 3	Elenco dei lavori compresi nel Psn per i quali la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta	L'elenco dei lavori per le quali la mancata fornitura dei dati da parte dei rispondenti configura violazione dell'obbligo di risposta pubblicato annualmente in Gazzetta Ufficiale, nella forma di decreto del Presidente della Repubblica (art. 7, comma 1, d.lgs. n. 322/1989)	Per i lavori dell'Istat si deve verificare con DCRD l'eventuale sanzionabilità
Sez. 2 Obbligo di risposta Q. 3bis e 3ter	Soggetti privati/pubblici ai quali si propone di applicare la sanzione		Per i lavori dell'Istat, si deve verificare con DCRD la definizione dei soggetti rispondenti e della soglia o degli altri requisiti/criteri rilevanti ai fini della sanzionabilità

Sezione 3 - Qualità

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 3 Q.9	Metadati	Qualsiasi informazione che definisce e descrive dati e processi (articolo 1 del Regolamento (UE) 2024/3018).	

Sezione 4 - Rilascio dei dati

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 4	Rilascio dei dati	L'insieme delle operazioni di diffusione e comunicazione di dati di un lavoro statistico	
Sez. 4	Diffusione dei dati	Dare conoscenza dei dati a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione	
Sez. 4	Comunicazione dei dati	Dare conoscenza dei dati a uno o più soggetti determinati in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione, consultazione o mediante interconnessione	
Sez. 4	Dati elementari / microdati	Informazioni su singole persone, famiglie, imprese, istituzioni raccolte tramite una rilevazione. In questi set di dati, ogni riga rappresenta in genere un individuo e ogni colonna un attributo come età, sesso o indirizzo. I microdati possono anche essere costituiti da dati su unità raccolti da fonti amministrative e gestionali.	
Sez. 4	Dati aggregati / macrodati	Dati generati aggregando microdati secondo metodologie statistiche definite	
Sez. 4, q.2	Altra Modalità di Rilascio		È da indicare il prodotto di diffusione, non il canale; non bisogna cioè indicare in questo campo, ad esempio, il sito web dell'amministrazione o dell'US.
Sez. 4, q.6	Open Data	Dati in formato elaborabile che possono essere liberamente scaricati, riutilizzati e redistribuiti secondo quanto definito dalla licenza d'uso associata.	
Sez. 4, q.8	Rilascio di file di microdati per i soggetti del Sistan		Il rilascio di file di microdati per i soggetti del Sistan è disciplinato dall'art. 6 del d.lgs n.322/1989 s.m.i.

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 4, q.9	Rilascio di microdati per Eurostat		Non è necessario indicare le ipotesi generali previste dall'art. 21 del Reg. CE n. 223/2009 e dal Reg. (UE) n. 557/2013, ma occorre indicare solo eventuali specifici regolamenti che richiedano il rilascio di dati ad Eurostat. Non inserire indicazioni generiche quali "gentlemen agreement", "protocollo", "accordo" "protocollo di ricerca", "protocollo di intesa" prive di riferimenti normativi specifici.
Sez. 4 q.10	Rilascio di microdati a utenti internazionali		Indicare solo l'eventuale specifica fonte normativa che legittima la comunicazione di dati personali verso utenti internazionali.
Sez. 4 q.11.1	Rilascio di file per la ricerca (MFR)		I file per la ricerca (MFR), previsti dal Regolamento (CE) n. 557/2013 e dall'art. 5 ter del d.lgs n. 33/2013, sono realizzati per soddisfare esigenze di ricerca scientifica. Tali file sono soggetti a particolari trattamenti statistici che limitano l'identificabilità del rispondente, pur mantenendo un elevato livello di dettaglio informativo. I file per la ricerca possono essere richiesti esclusivamente da: 1. soggetti appartenenti a università o istituti o enti di ricerca a cui si applicano le 'Regole deontologiche per i trattamenti statistici effettuati al di fuori del Sistan'; 2. altri soggetti riconosciuti come "enti di ricerca" in quanto in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 557/2013 o dall'art. 5 ter del d.lgs. n. 33/2013
Sez. 4 q.11.2	Rilascio microdati nell'ambito di progetti di ricerca congiunti		L'accesso per fini scientifici ai dati elementari, privi di riferimenti che permettano l'identificazione diretta delle unità statistiche, ai quali non siano stati applicati metodi di controllo per la riduzione dei rischi di identificazione delle unità statistiche, può avvenire anche nell'ambito di progetti di ricerca svolti

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
			congiuntamente dagli Enti del Sistan titolari dei dati e dagli Enti riconosciuti, sulla base di appositi Protocolli di ricerca sottoscritti dagli Enti, qualora i suddetti dati siano necessari per le finalità della ricerca e quest'ultima sia finalizzata anche al perseguimento dei compiti istituzionali dell'Ente del Sistan titolare dei dati (art. 5-ter, comma 1, lett. c), del D.lgs. 33/2013
Sez. 4 q.11.3	Rilascio di microdati nell'ambito di laboratori di analisi dati		L'accesso ai dati elementari, a cui non siano stati applicati metodi di controllo per la tutela della riservatezza, può essere accordato dall'Ente del Sistan titolare dei dati nell'ambito di appositi Laboratori, a condizione che la richiesta motivi la necessità di questo accesso e l'impossibilità di conseguire altrimenti i risultati della ricerca (art. 5-ter, comma 2, del D.lgs. 33/2013 e Direttiva n.11/Comstat/2018 "Linee guida per l'accesso a fini scientifici ai dati elementari del Sistan"). Il Laboratorio è l'ambiente fisico e/o virtuale attraverso il quale viene offerto l'accesso ai dati elementari per scopi scientifici.
Sez. 4 q.14	Riservatezza dei dati statistici		La riservatezza è da sempre condizione necessaria per la fiducia dei rispondenti e la qualità delle indagini statistiche. Pertanto è prevista la regola dell'esternazione dei dati in forma aggregata per i dati riferiti sia a persone fisiche sia a persone giuridiche (artt. 9 e 13 del d.lgs. n. 322/1989 sul segreto statistico, artt. 3 e 4 delle regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico nazionale, nonché codici di qualità emanati a livello europeo e nazionale). L'art. 9 del d.lgs. n. 322/1989 prevede per un'eccezione alla regola

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
			dell'esternazione in forma aggregata per dati pubblici, ovvero per le informazioni presenti in pubblici registri, elenchi, atti, documenti o fonti conoscibili da chiunque.
Sez. 4 q.14	Dati pubblici	Informazioni presenti in pubblici registri, elenchi, atti, documenti o fonti conoscibili da chiunque; l'art. 9 del d.lgs. n. 322/1989 prevede per tali dati un'eccezione alla regola dell'esternazione in forma aggregata.	Per dati pubblici si intendono le informazioni presenti in pubblici registri, elenchi, atti, documenti o fonti conoscibili da chiunque; l'art. 9 del d.lgs. n. 322/1989 prevede per tali dati un'eccezione alla regola dell'esternazione in forma aggregata.
Sez. 4 q. 15	Diffusione di variabili in forma disaggregata	Diffondere, in qualunque forma, dei dati in forma disaggregata in deroga al segreto statistico, specificando nel Psn le variabili, il livello di disaggregazione e le particolari esigenze conoscitive anche di carattere internazionale o europeo che giustificano deroga, ai sensi dell'art. 13, comma 3 bis, del d.lgs. n. 322/1989	La diffusione in forma disaggregata rappresenta una deroga a un principio cardine della statistica ufficiale (il segreto statistico) e quindi deve essere usata solo per soddisfare particolari esigenze conoscitive anche di carattere internazionale o europeo (art. 13, comma 3-bis, del d.lgs. n. 322/1989).

Sezione 4A - Diffusione di variabili in forma disaggregata

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 4a Q.3	Motivazioni della proposta di diffusione delle variabili in forma disaggregata		Indicare le esigenze conoscitive per le quali si richiede la deroga al segreto statistico e quindi alla esternazione in forma aggregata, evidenziando eventuali riferimenti normativi da cui tali esigenze discendono. Qualora non possa escludersi il rischio di identificazione, indicare i metodi di protezione e misurazione del rischio di identificazione (ad esempio: aggregazione di modalità nelle tabelle, limitazione delle classificazioni incrociate, soppressione primaria e secondaria di celle a rischio di violazione della riservatezza, perturbazione di valori, ...).

4. DEFINIZIONI E ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE DI TIPOLOGIA “STUDIO PROGETTUALE” (STU)

Sezione 1 - Informazioni di base

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 1 Q. 1	Eventuale ufficio/struttura dell'Ente, diverso dall'Ufficio di statistica, coinvolto nello svolgimento del lavoro:		Rimane in capo all'Ufficio di statistica l'attestazione delle metodologie statistiche utilizzate
Sez. 1 Q. 2	Soggetti esterni all'ente che partecipano al lavoro	Eventuali soggetti diversi dal titolare del lavoro statistico ed esterni all'ente di appartenenza dell'ufficio di statistica che partecipano alla realizzazione del lavoro. La partecipazione di tali soggetti può riguardare i profili finanziari, metodologici e tecnici, di trattamento dati e consiste nello svolgimento di attività e/o operazioni riferite all'intero processo e/o ad una o più fasi di esso (ad esempio: finanziamento del lavoro, progettazione del lavoro, raccolta dei dati, assistenza tecnica, definizione e valutazione di metodologie e risultati, elaborazione e analisi dei dati). Nel caso in cui la partecipazione riguardi o comporti il trattamento di dati personali, i soggetti esterni devono essere nominati responsabili del trattamento di dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Reg. (EU) 2016/679, oppure contitolari del trattamento dei dati personali, ove ne ricorrano gli specifici presupposti di legge. In questa seconda ipotesi occorre stipulare un accordo tra tutti i soggetti contitolari ai sensi dell'art 26 del Reg. (UE) 2016/679	Indicare qui anche i soggetti (organi intermedi, ditta esterna o altro) del quesito Sez. 2 - Caratteristiche del lavoro: raccolta diretta dei dati, Q. 3. La risposta affermativa al quesito apre la Sez. 1A (Soggetti compartecipanti)
Sez. 1 Q. 3	Obiettivo	Finalità conoscitive di natura statistica previste dal processo Psn, distinte da eventuali finalità di altra natura (ad esempio,	Descrivere l'obiettivo in maniera chiara e facilmente comprensibile anche a utenti non specializzati. In particolare:

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
		finalità amministrativa, di cura della salute, di sorveglianza o monitoraggio di specifiche patologie).	- sciogliere eventuali acronimi; - evitare riferimenti a finalità di natura non statistica (ad esempio, finalità amministrativa, di cura della salute, di sorveglianza o monitoraggio di specifiche patologie); - per i lavori di titolarità di soggetti territoriali (Regioni e Province autonome, Province, Città metropolitane e Comuni), esplicitare la natura prototipale dell'attività e le modalità con cui si intende estendere i risultati raggiunti; - evitare sovrapposizioni con il campo successivo dedicato alla descrizione sintetica del processo.
Sez. 1 Q. 4	Descrizione delle attività		Indicare in questo campo le diverse fasi e gli aspetti più rilevanti del processo di produzione, in maniera chiara e sintetica, senza ripetere quanto riportato nel campo obiettivo.
Sez. 1 Q. 5	Riferimenti normativi	Disposizioni normative che richiedono l'esecuzione del lavoro statistico e/o ne definiscono le modalità.	Occorre considerare soltanto norme che individuano le finalità di statistica ufficiale e non altre finalità che si riferiscono più genericamente al settore oggetto di analisi statistica.
Sez. 1 Q. 8	Parole chiave per la descrizione del lavoro		Le parole chiave inserite saranno utilizzate per agevolare gli utenti nella ricerca delle informazioni nelle schede Psn. Devono essere indicate una o più parole chiave, utili a indicare in modo immediato i temi centrali di cui si occupa il lavoro. La compilazione è assistita: iniziando a scrivere il sistema vi proporrà alcune parole chiave, che potrete selezionare. Le "altre parole chiave" inserite devono essere separate da un " , " .

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 1 Q. 9	Costi annuali (solo per gli enti diversi dall'Istat)		I lavori sottesi all'attività istituzionale delle amministrazioni sono inseriti nel Psn in quanto forniscono un valore aggiunto dal punto di vista della statistica ufficiale rispetto ai compiti istituzionali degli Enti produttori. Conseguentemente, le spese da considerare sono quelli derivanti dall'impegno aggiuntivo di risorse necessario per il conseguimento di tale valore aggiunto. Rientrano nel concetto di 'spese aggiuntive' adottato nel Psn, quindi, esclusivamente le spese sostenute dal soggetto titolare a seguito dell'inserimento di un lavoro statistico nel Programma, in modo da evitare di imputare alla produzione statistica Psn il costo relativo all'esecuzione di attività gestionali e amministrative svolte nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ente. Le spese per la realizzazione dei lavori Psn non comprendono, cioè, la quota parte relativa alle fasi produttive che rientrano nelle finalità amministrativo-gestionali degli Enti.
Sez. 1 Q. 10	Iniziativa/e associata/e al lavoro (solo per Istat)		Selezionare solo le iniziative direttamente associate al lavoro statistico, senza indicare quelle di carattere trasversale a supporto del processo di produzione.

Sezione 1A - Soggetti compartecipanti

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 1A - Q. 1	Soggetti compartecipanti	Coincidono con i soggetti esterni all'ente che partecipano al lavoro (vedi definizione)	Questa sezione si apre in quanto si è risposto Sì al quesito 2 della Sez. 1 ("Soggetti esterni all'ente che partecipano al lavoro"). Per la risposta al quesito si tenga presente la definizione dei "Soggetti esterni all'ente che partecipano al lavoro". Indicare qui anche i soggetti (organi intermedi, ditta esterna o altro) del quesito Sez. 2 - Caratteristiche del lavoro: raccolta diretta dei dati, Q. 3.
Sez. 1A - Q. 3	Contitolari del trattamento dei dati personali	Soggetti che in qualità di titolari del trattamento dei dati personali determinano congiuntamente le finalità e i mezzi di un determinato trattamento di dati personali. I contitolari devono stipulare un accordo con i contenuti previsti dall'articolo 26 del Reg. (UE) 2016/679, specificando le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi in materia di protezione dei dati personali con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato; comunicazione delle informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del medesimo Regolamento; designazione di un punto di contatto per gli interessati.	
Sez. 1A - Q. 3	Responsabile del trattamento dei dati personali	Soggetto che, in relazione ad un determinato lavoro statistico incluso nel Psn, tratta dati personali per conto del titolare del trattamento dei dati personali (vedi definizione). I compiti del Responsabile del trattamento dei dati personali sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art.28 del Regolamento (UE) 2016/679)	

Sezione 2 - Caratteristiche del lavoro – Processi statistici

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 2 Processi - Q. 3	Acquisizione dei dati	Acquisizione di dati raccolti tramite rilevazione diretta, dati amministrativi, nuove fonti e dati statistici da utilizzare come input per un processo statistico	La classificazione delle Statistiche in Sdi (Statistiche da indagine), Sda (Statistiche da fonti amministrative e da nuove fonti di dati) oppure Sde (Statistiche derivate o Rielaborazioni) dipende dalla selezione operata in questo quesito. In particolare, il lavoro è classificato come Sdi qualora venga selezionata l'acquisizione tramite raccolta diretta da unità rispondenti (soggetti pubblici o privati, individuali o collettivi), anche se sono presenti ulteriori fonti di dati, statistiche o non statistiche; il lavoro è classificato come Sda qualora venga selezionata l'acquisizione di dati da fonti amministrative o nuove fonti, anche se sono presenti ulteriori fonti di tipo statistico; il lavoro è classificato come Sde qualora venga selezionata solamente l'acquisizione da fonti statistiche, ossia il lavoro sia basato sul trattamento di dati provenienti da processi delle tipologie Sdi o Sda, o sull'ulteriore elaborazione di Statistiche derivate.
Sez. 2 Processi - Q. 3BIS	Disaggregazione dei dati per genere		Nel caso in cui il lavoro indagherà fenomeni esclusivi di un genere (es. Interruzioni volontarie di gravidanza), occorre rispondere "No" e specificare nella risposta "Altro" al quesito 3QUATER il genere a cui si riferisce il fenomeno (es. fenomeno riguardante solo donne).

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 2 Processi - Q. 3QUINQUIES	Indicatori sensibili al genere	Indicatori specifici in grado di evidenziare differenze di genere, di monitorare i cambiamenti nel corso del tempo e i progressi verso gli obiettivi della parità di genere, in coerenza con le indicazioni fornite a livello internazionale ed europeo. Accanto a indicatori quantitativi (basati su statistiche ripartite per sesso) vi possono essere anche indicatori qualitativi (basati sulle esperienze, attitudini, opinioni e sui sentimenti delle donne e degli uomini). Gli indicatori sensibili al genere consentono di misurare i cambiamenti intervenuti nelle relazioni tra le donne e gli uomini in una determinata area politica o attività o in un determinato programma, nonché le modifiche intervenute nello status o nella condizione delle donne e degli uomini.	
Sez. 2 Processi Q. 4.1	Periodo di conservazione dei dati elementari in forma personale	Tempo (in mesi) di conservazione delle informazioni ritenuto necessario al perseguimento dello scopo statistico rappresentato nel quesito “obiettivo” del medesimo lavoro. La conservazione dei dati, anche in una forma che consenta l'identificazione degli interessati, è ammessa per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati. Qualora i dati siano trattati esclusivamente per finalità statistiche, essi possono essere conservati anche per periodi più lunghi, fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato (principio di “limitazione della conservazione” – Regolamento (UE) 2016/679, art. 5, c. 1, lett. e art. 6-bis del d.lgs. n. 322/1989	Va indicato il periodo in mesi, con riferimento all'intero periodo necessario al perseguimento delle finalità del lavoro riportate nella Sez. 1. Quesito 3 “Obiettivo” e considerando la durata dell'intero processo, dalla raccolta dei dati alla diffusione dei risultati, compresi controlli di qualità, indagini di copertura, operazioni per la creazione delle liste di partenza per le successive annualità della stessa indagine.

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 2 Processi Q. 4.2	Ulteriore periodo di conservazione dei dati elementari in forma personale	Tempo (in mesi) di conservazione delle informazioni ritenuto necessario al perseguimento di uno scopo statistico ulteriore rispetto a quello rappresentato nel quesito "obiettivo" del lavoro. I dati personali raccolti specificamente per uno scopo statistico possono essere trattati dai soggetti che fanno parte (o partecipano) al Sistan per altri scopi statistici di interesse pubblico e previsti da una specifica base normativa, quando questi ultimi sono chiaramente determinati e di limitata durata	L'ulteriore trattamento va indicato solo nel caso in cui comporti un periodo di conservazione dei dati aggiuntivo rispetto a quanto già indicato nella Sez. 2 Quesito 4.1.
Sez. 2 Processi Q. 4.2.2	Finalità dell'ulteriore trattamento		Indicare le finalità dell'ulteriore trattamento in maniera dettagliata, evitando l'indicazione di generiche attività di ricerca/analisi e la ripetizione degli obiettivi del lavoro originario.
Sez. 2 Processi Q. 4.2.3	Accorgimenti e misure di sicurezza adottate per ulteriore trattamento (es. pseudonimizzazione, crittografia, ...)		In caso di ulteriore utilizzo vanno adeguatamente indicate le misure organizzative e tecniche adottate a tutela dei diritti dell'interessato. A titolo esemplificativo, queste possono essere: - pseudonimizzazione: trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile" (art. 4, par. 1, punto 5), del reg. (UE) 2016/679). A seguito di tale trattamento i dati sono ancora dati personali; - crittografia: trattamento dei dati personali che rende temporaneamente inintelligibili le informazioni e permette ai soggetti autorizzati di ripristinarle in forma comprensibile solo nei casi necessari, consentendo di preservare la riservatezza, l'integrità, il non ripudio e l'autenticità dei dati. A seguito di tale trattamento i dati sono ancora dati personali.

Sezione 2 - Caratteristiche del lavoro – Raccolta diretta dei dati

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 2 Raccolta diretta Q. 1	Universo di riferimento/Popolazione statistica	Insieme finito o infinito di unità statistiche. Una popolazione (o universo) si dice "finita" se è costituita da un numero finito di unità, "infinita" altrimenti. In un'indagine statistica si possono individuare diverse popolazioni: (a) una popolazione obiettivo, o ideale, che è la popolazione sulla quale si intende condurre l'indagine; (b) una raggiungibile con i mezzi a disposizione, per esempio, in una indagine postale, è l'insieme delle unità delle quali si possiedono gli indirizzi esatti; (c) quella raggiunta, o rilevata, o osservata nell'indagine o nell'esperimento; (d) quella di riferimento, ossia quella alla quale si riportano le stime e si estendono le verifiche effettuate sulle ipotesi di ricerca saggiate con l'indagine o l'esperimento. La popolazione/universo di riferimento può essere quella osservata, oppure quella ideale, eventualmente corretta per tener conto della parte non rilevata.	
Sez. 2 Raccolta diretta Q. 2	Periodicità della raccolta dei dati	Frequenza con la quale si raccolgono le informazioni oggetto di indagine in una rilevazione.	Per ogni lavoro Psn può essere indicata una sola raccolta diretta, di cui è necessario specificare la periodicità. Nel caso un'attività preveda più rilevazioni, con periodicità differenti (ad esempio, una annuale e una mensile), è necessario dedicare una specifica scheda Psn a ciascuna indagine.
Sez. 2 Raccolta diretta Q. 3	Soggetto che raccoglie le informazioni		Qualora il soggetto che raccoglie le informazioni sia diverso dal titolare e tratti dati personali è necessario che sia individuato come responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del reg. (UE) 2016/679. Tali soggetti

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
			vanno indicati comunque anche nella risposta al quesito 2 della Sez. 1
Sez. 2 Raccolta diretta Q. 3.2	Organo intermedio di rilevazione	Soggetto che per conto del titolare raccoglie le informazioni ovvero svolge attività connesse alla raccolta delle informazioni (ad esempio, comunicazioni e assistenza ai rispondenti, monitoraggio delle operazioni di raccolta, controllo, elaborazione, archiviazione, validazione, trasmissione dei dati raccolti). Per le rilevazioni disposte dall'Istat questo ruolo è in genere svolto da Regioni, Province, Comuni e Camere di commercio. L'organo intermedio agisce esclusivamente su mandato e secondo le istruzioni del titolare. Qualora le attività svolte dall'organo intermedio di rilevazione prevedano il trattamento di dati personali, il titolare del trattamento dei dati personali è tenuto a nominarlo responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (vedi definizione "Responsabile del trattamento dei dati personali").	Gli organi intermedi di rilevazione rientrano tra i soggetti che partecipano al lavoro di cui alla Sez. 1 Q. 2 e Sez. 1A
Sez. 2 Raccolta diretta Q. 4	Unità di rilevazione / La raccolta delle informazioni avviene presso	Unità contattata (o utilizzata) per raccogliere le informazioni relative alle unità di analisi. L'unità di rilevazione può coincidere con un'unità di analisi oppure essere un'unità funzionale all'acquisizione delle informazioni su altre unità.	
Sez. 2 Raccolta diretta Q. 5	Raccolta informazioni relative a soggetti minorenni		In caso di raccolta di informazioni riferite a soggetti minorenni occorre individuare le modalità di acquisizione delle informazioni e/o le eventuali cautele adottate (per esempio: indicazione della fascia di età, presenza di un genitore, presenza di un insegnante, raccolta del questionario in busta chiusa; ecc.). Qualora sia previsto l'obbligo di risposta, va necessariamente indicato se questo

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
			vale anche per le informazioni riferite ai soggetti minorenni e per quale fascia d'età.
Sez. 2 Raccolta diretta Q. 6	Lista di partenza / Lista di campionamento	Elenco delle unità della popolazione statistica contraddistinte da un numero d'ordine o, meglio, da un'etichetta che ne consenta l'univoca identificazione. In un'indagine statistica è necessario conoscere la lista delle unità che compongono la popolazione per formare un campione probabilistico, per effettuare un'indagine censuaria da lista, oppure per l'analisi della copertura e la verifica della completezza della rilevazione. È auspicabile che la lista contenga informazioni ausiliarie sulle unità in modo che possa essere sviluppato un piano di campionamento efficiente. Infine, la lista deve contenere informazioni di contatto per ciascuna delle unità elencate, in modo che possano essere utilizzate per accedere alla popolazione.	
Sez. 2 Raccolta diretta Q. 7	Modalità di raccolta delle informazioni		Le tecniche e gli strumenti di raccolta dei dati devono essere scelti in funzione degli obiettivi dell'indagine e delle caratteristiche della popolazione oggetto di studio, in modo tale da massimizzare la qualità dei dati limitando, al tempo stesso, il carico statistico sui rispondenti e i costi. Ad esempio, un'indagine che esige un'intervista molto articolata è più efficacemente gestibile attraverso intervista assistita da computer, come quella telefonica (tecnica CATI – Computer Assisted Telephone Interviewing) o attraverso interviste faccia-a-faccia (tecnica CAPI - Computer Assisted Personal Interviewing).
Sez. 2 Raccolta diretta Q. 8	Unità di analisi	Entità oggetto di osservazione del processo statistico. Le unità di analisi possono essere sia collettivi direttamente osservabili - ad esempio famiglie, componenti delle	

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
		famiglie, imprese, lavoratori dipendenti - sia collezioni di eventi - ad esempio vacanze, ricoveri ospedalieri. Un'unità di analisi può coincidere con un'unità di rilevazione quando fornisce informazioni su sé stessa.	
Sez. 2 Raccolta diretta Q. 9	Variabili statistiche o caratteri	Caratteristiche qualitative o quantitative associate a una o più unità di analisi	
Sez. 2 Raccolta diretta, q. 9; Sez. 2 Liste di partenza, q. 4; Sez. 2 Trattamenti statistici, q. 7; Sez. 2 Fonti non statistiche, q. 5	Categorie di variabili	Raggruppamento di caratteristiche qualitative o quantitative associate a una o più unità di analisi. Le categorie di variabili che, in relazione allo specifico lavoro statistico, possono essere indicate sono le seguenti: - Variabili identificative (p.e. cognome, nome, ragione sociale/denominazione, codice fiscale, P.IVA, targa) - Variabili anagrafiche e di stato civile (p.e. sesso, data e/o luogo nascita, relazione di parentela, cambiamenti di residenza, cittadinanza, stato civile) - Variabili di localizzazione (p.e. indirizzo di domicilio/residenza, di lavoro, di studio, regione, provincia, comune) - Variabili di contatto (p.e. numero di telefono, e-mail) - Variabili relative all'istruzione/formazione (p.e. titolo di studio, frequenza di corsi, percorso di istruzione/formazione, caratteristiche dell'istituto) - Variabili relative al reddito e/o al patrimonio - Variabili relative alla situazione lavorativa (p.e. condizione nel mercato del lavoro, professione, tipo di contratto, caratteristiche del datore di lavoro) - Caratteristiche di imprese, enti, istituzioni - Variabili relative a unità abitative e immobiliari - Caratteristiche dell'evento (specifiche variabili afferenti al fenomeno osservato che non rientrano nelle altre categorie sopra indicate) - Variabili relative a particolari categorie di dati e/o a condanne penali e reati	Selezionare le categorie di variabili trattate con riferimento all'obiettivo del presente lavoro, tenendo conto che la terminologia utilizzata è volta alla comprensione anche di utenti non specializzati e le va attribuito il significato il più comune e ampio possibile. Le variabili inserite tra parentesi sono a titolo esemplificativo e non vanno interpretate come esclusive di ciò che possa rientrare nella relativa categoria. Le variabili trattate vanno il più possibile fatte rientrare nelle categorie proposte, utilizzando le opzioni "caratteristiche dell'evento" e "altre categorie di variabili" solo in via residuale.

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
- Altre categorie di variabili			
Sez. 2 Raccolta diretta, Q. 10	Indagine pilota	Indagine su scala ridotta effettuata preliminarmente all'indagine principale per raccogliere informazioni finalizzate a migliorare l'efficienza dell'indagine. Per esempio, può essere usata per testare un questionario, per verificare le procedure sul campo o per determinare la dimensione più efficace per le unità campionarie.	
Sez. 2 Raccolta diretta, q. 13; Sez. Liste di partenza, q. 5; Sez.2 Fonti non statistiche, q. 8, Sez. 2 Trattamenti statistici, q. 9	Dato personale	Per "dato personale" si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»). Si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata direttamente o indirettamente (art. 4, par. 1, punto 1), del Regolamento europeo 679/16).	Per "dato personale" si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»). Si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata direttamente o indirettamente. Non si considera "dato personale" l'informazione riguardante una persona giuridica, a condizione che questa stessa informazione (da sola o in combinazione con altra informazione oggetto di trattamento nell'ambito del medesimo lavoro statistico) non sia riferibile anche ad una persona fisica identificata o identificabile. Nell'ambito dei lavori statistici previsti dal PSN, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si considera pertanto "dato personale" qualsiasi informazione riguardante le seguenti "persone fisiche" identificate o identificabili: - gli individui, sia come singoli, sia come componenti dell'unità oggetto di osservazione (ad esempio: la famiglia)

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
			- i professionisti, i lavoratori autonomi, i titolari di imprese individuali; - coloro che ricoprono e/o rivestono cariche o qualifiche ovvero svolgono attività nell'ambito di persone giuridiche (ad esempio, i soci di società di capitali); - coloro che ricoprono e/o rivestono cariche o qualifiche ovvero svolgono attività nell'ambito di enti, associazioni ed altri organismi privi di personalità giuridica (ad esempio, i soci di società di persone).
Sez. 2 Raccolta diretta, sottosez. DP, Q. 1 et al	Soggetto al quale si riferiscono i dati personali / interessato		Non devono essere inserite in nessun caso informazioni diverse da chi sia il soggetto "interessato" (ad Es. variabili trattate, tempi di conservazione, motivazioni). Al riguardo si ricorda che per dato personale si intende (...). Evitare definizioni come "imprese" o "aziende", ma indicare sempre chi sia, all'interno di un soggetto giuridico, la/e tipologia/e di "persone fisiche" a cui i dati personali si riferiscono. Esempi di specifiche soggetti interessati: lavoratori dipendenti, pensionati, personale docente, laureati, studenti, persone occupate, utenti dei centri per l'impiego, madri, soggetti affetti da sindrome influenzale, lavoratori agricoli disoccupati, titolari di partita IVA, scuole non statali intese come imprese individuali, titolari di istituzioni non profit, imprenditori agricoli, notai, etc.
Sez. 2 Raccolta diretta, sottosez. DP, Q. 1bis	I dati personali vengono raccolti direttamente presso il soggetto a cui si riferiscono / interessato		Rispondere Sì se le informazioni che contengono dati personali vengono raccolte direttamente presso il soggetto a cui si riferiscono (indicato al quesito 1DP). Rispondere No se le informazioni

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
			che contengono dati personali vengono raccolte presso i terzi, diversi dall'interessato a cui i dati personali si riferiscono, ad esempio, istituzioni private, cliniche private, scuole private che raccolgono tali dati personali dei dimessi, delle partorienti, degli alunni per le proprie finalità istituzionali e che possono quindi trasmetterli all'Istat per finalità statistiche.
Sez. 2 Raccolta diretta, sottosez. DP, Q. 2 et al	Anonimizzazione	Risultato di tecniche che vengono applicate ai dati personali col fine di rendere impossibile, in modo dimostrabile, la re-identificazione dell'interessato. La sola cancellazione dei dati anagrafici (nome e cognome) o del codice fiscale dell'interessato non determina, di norma, l'anonimizzazione dei dati, in quanto occorre tener conto anche del potenziale di identificazione insito nella parte non anonimizzata di un insieme di dati. A seguito dell'anonimizzazione i dati non sono più personali, tenendo conto dello stato delle tecnologie disponibili al momento del trattamento. L'anonimizzazione non va tuttavia considerata un'operazione una tantum e i relativi rischi di re-identificazione dovrebbero essere oggetto di un riesame periodico da parte dei titolari del trattamento, per tenere conto degli sviluppi tecnologici intervenuti successivamente (considerando 26 del regolamento (UE) n. 679/2016).	
Sez. 2 Raccolta diretta, sottosez. DP, Q. 2 et al	Pseudonimizzazione	Trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile" (art. 4, par. 1, punto 5), del Regolamento	

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
		(UE) n. 679/2016). I dati oggetto di pseudonimizzazione sono da considerarsi dati personali	
Sez. 2 Raccolta diretta, sottosez. DP, Q. 3 et al	Particolari categorie di dati (ex dati sensibili)	I dati relativi all'origine razziale o etnica, alle opinioni politiche, alle convinzioni religiose o filosofiche e all'appartenenza sindacale, dati genetici, biometrici, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona (art. 9 del regolamento (UE) n. 679/2016)	
Sez. 2 Raccolta diretta, sottosez. DP, Q. 4 et al	Dati personali che riguardano l'origine razziale ed etnica	I dati relativi all'origine razziale ed etnica rientrano nelle "particolari categorie di dati"; fra questi vi sono anche i dati che permettono di rivelare l'appartenenza a gruppi linguistici tutelati dalla vigente legislazione (art. 9 e considerando 51 del regolamento (UE) n. 679/2016)	
Sez. 2 Raccolta diretta, sottosez. DP, Q. 4	Dati relativi alla salute	I dati relativi allo stato di salute rientrano nelle "particolari categorie di dati" di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) n. 679/2016. Sono i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute (articolo 4, punto 14, del regolamento (UE) n. 679/2016).	
Sez. 2 Raccolta diretta, sottosez. DP, Q. 4 et al	Dati genetici	I dati genetici rientrano nelle "particolari categorie di dati" di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) n. 679/2016. Sono i dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica, e che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione (articolo 4, punto 13, del regolamento (UE) n. 679/2016)	

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez. 2 Raccolta diretta, sottosez. DP, Q. 4 et al	Dati biometrici	I dati biometrici rientrano nelle “particolari categorie di dati” di cui all’articolo 9 del regolamento (UE) n. 679/2016. Sono i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l’identificazione univoca, quali l’immagine facciale o i dati dattiloscopici (articolo 4, punto 14, del regolamento (UE) n. 679/2016).	
Sez. 2 Raccolta diretta, sottosez. DP, Q. 5 et al	Dati personali relativi a condanne penali e reati e a connesse misure di sicurezza	Dati che possono rivelare l’esistenza di determinati provvedimenti giudiziari soggetti, nell’ordinamento italiano, ad iscrizione nel casellario giudiziale (ad esempio, i provvedimenti penali di condanna definitivi, la liberazione condizionale, il divieto od obbligo di soggiorno, le misure alternative alla detenzione) o relativi alla qualità di imputato o di indagato (articolo 10 del regolamento (UE) n. 679/2016).	

Sezione 2 - Caratteristiche del lavoro – Dati acquisiti da fonti non statistiche (amministrative e nuove fonti)

RIFERIMENTO QUESITO	LEMMA	DEFINIZIONE	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Sez.2 Dati da fonti non statistiche, q. 1	Fonte amministrativa	Un insieme di dati raccolti e mantenuti per l'attuazione di uno o più regolamenti amministrativi. In un senso più ampio, qualsiasi fonte di dati che contiene informazioni che non sono raccolte principalmente per scopi statistici	
Sez.2 Dati da fonti non statistiche, q. 1	Nuova fonte di dati	Una nuova fonte di dati come i c.d. Big data può per esempio essere costituita da una fonte acquisita da: Social Network (informazioni di origine umana), Sistemi aziendali tradizionali (dati mediati dai processi), Internet of Things (dati generati dalle macchine)	

